



Leggi e Regolamenti nel Calcio

Ci sono diverse regole e linee guida verso un'interazione sociale rispettosa e non-discriminatoria nel contesto calcistico. Questa scheda informativa fornisce una panoramica sui regolamenti delle Nazioni Unite, della FIFA e della UEFA, che si occupano delle discriminazioni. Tuttavia, rinforzare queste linee guida è una sfida e una responsabilità soprattutto per le associazioni nazionali, i club, gli allenatori, i giocatori, gli ufficiali e i tifosi. Esserne a conoscenza è tuttavia già un primo passo.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani delle Nazioni Unite

Articolo 2

“Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.”

Articolo 7

“Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.”

<http://www.un.org/en/universal-declaration-human-rights/>

La FIFA- Federazione Internazionale delle Associazioni di Calcio

FIFA Codice etico (edizione 2012)

Articolo 23 – Non-discriminazione

“Ogni persona legata a questo codice non offenderà la dignità e l'integrità di un paese, di una persona privata o di un gruppo di persone attraverso parole o azioni sdegnose, discriminanti o denigratorie sulla base di razza, colore della pelle, etnia, origini nazionali o sociali, genere, lingua, religione, opinione politica o ogni altra opinione, ricchezza, nascita o ogni altro status, orientamento sessuale o per qualsiasi altra ragione”.

Articolo 24 – Protezione dell'integrità fisica e mentale

- 1 “Ogni persona legata da questo Codice dovrà rispettare l'integrità degli altri coinvolti. Dovranno assicurare che i diritti personali di ogni individuo con cui entrano in contatto e che sia interessato dalla loro azione, sia protetto, rispettato e salvaguardato”
- 3 “Le molestie sessuali sono proibite. E' definita molestia sessuale ogni tipo di provocazione sessuale che non è sollecitato o richiesto. La valutazione è basata su come una persona ragionevole riterrebbe la condotta come non desiderabile o offensiva. Minacce, promesse di benefici e coercizioni sono particolarmente proibiti”.



FIFA Codice di Condotta (edizione 2012)

Articolo 3.2 Rispetto e dignità

“Trattiamo tutti con rispetto, e proteggiamo la dignità personale, la privacy e i diritti personali di ogni essere umano”

Articolo 3.3 Tolleranza zero verso le discriminazioni e le molestie

“Siamo impegnati in una cultura diversa. Non ci devono essere discriminazioni sulla base della razza, dell’etnicità, dell’origine, del colore della pelle, della nazionalità, della religione, dell’età, del genere, della lingua, dell’apparenza fisica, dell’orientamento sessuale o dell’opinione politica, né coinvolgimenti in nessun tipo di molestia verbale o fisica basate su qualcuno dei criteri precedentemente citati né su altri”.



FIFA Governance Regolamentazione (FGR)

Doveri, poteri, responsabilità organizzazione degli organismi FIFA e di chi detiene posizioni chiave

Articolo 14 – Ruoli, doveri, poteri e responsabilità

2 Principi, diritti e valori che devono essere

promossi dal Presidente come avanguardia:

- c) “Non-discriminazione, uguaglianza di genere, ugual trattamento in generale, e presa di posizione contro il razzismo”

Articolo 31 – Comitato degli Stakeholder del calcio

2 Principali compiti del Comitato

- h) “Approcciare argomenti di fair-play, promuovere il concetto di fair-play, promuovere l’uguaglianza di genere nel calcio e combattere le discriminazioni nel mondo del calcio”.

FIFA Codice Disciplinare (edizione 2011)

Articolo 58 – Discriminazioni

1 Chiunque discrimini un individuo o un gruppo di persone con parole o azioni deve essere sospeso per almeno 5 partite. Inoltre, dovrebbe essergli vietato accedere allo stadio e dovrebbe pagare una multa.

- a) “Chiunque offenda la dignità di una persona o di un gruppo di persone attraverso parole o azioni di sdegno, discriminatorie o denigratorie riguardanti la razza, il colore, la lingua, la religione o le origini dovrebbe essere sospeso per almeno 5 partite. Inoltre, dovrebbe essergli vietato l’accesso allo stadio e dovrebbe pagare una multa di 20,000 CHF. Se il perpetratore è un ufficiale, la multa deve essere di almeno 30,000 CHF”

<http://www.fifa.com/about-fifa/official-documents/law-regulations/>



LA UEFA- L'Unione Europea delle Associazioni di Calcio

UEFA Regolazioni Disciplinari (2016 Edizione)

Articolo 14 – Razzismo, alter condotte e propaganda discriminatoria

- 1 “Ogni persona che, sotto lo scopo dell’Articolo 3, insulta la dignità umana di una persona o di un gruppo di persone, a qualsiasi livello, incluso il colore della pelle, la razza, la religione o l’origine etnica, incorre in una sospensione di almeno 10 partite o di uno specifico lasso di tempo, o in alter sanzioni appropriate”
- 2 “Se uno o più membri di un’associazione o tifosi di un club intraprendono comportamenti come descritti nel paragrafo uno, l’associazione o il club responsabile è punito con almeno la chiusura parziale dello stadio”.
- 3 “Le seguenti misure disciplinari si applicano in caso di recidività:
 - a. una seconda offesa sarà punita con una partita disputata a porte chiuse e una multa di Euro 50,000.
 - b. ogni offesa successive sarà punita con più di una partita disputata a porte chiuse, la chiusura dello stadio, una partita persa a tavoli, la riduzione di punti e/o la squalifica dalla competizione
- 4 “Se le circostanze del caso lo richiedono, l’ente disciplinare competente può imporre misure disciplinari addizionali sull’associazione e sul club responsabile, come la disputazione di una o più partite a porte chiuse, la chiusura dello stadio una partita persa a tavoli, la riduzione di punti e/o la squalifica dalla competizione”
- 5 “Se la partita è sospesa dall’arbitro a causa di condotta razzista e/o discriminatori, la partita sarà dichiarata vinta a forfait”
- 6 “La precedente misura disciplinare può essere associata con specifiche direttive aventi l’obiettivo di ostacolare tali condotte”

UEFA Media & pubbliche relazioni Risoluzioni che mirano a combattere il razzismo e le discriminazioni nel calcio, ratificate dal Comitato Esecutivo UEFA nel 2013

- Il Consiglio Strategico Calcio Professionista supporta una politica di tolleranza zero
- Ci sarà conseguenze in caso di razzismo come forma di discriminazione
- Ci sono anche alter forme di discriminazione che sono altrettanto punite incondizionatamente.

“Finalmente, il Consiglio Strategico Calcio Professionistico riconosce che il razzismo è una forma di discriminazione, ma che, sfortunatamente, nel calcio a volte ci sono alter forme di discriminazione. Il Consiglio esprime la sua totale e incondizionata opposizione ad ogni forma di discriminazione.”

http://www.uefa.org/MultimediaFiles/Download/Regulations/uefaorg/UEFACompDisCases/02/37/00/86/2370086_DOWNLOAD.pdf
<http://www.uefa.org/mediaservices/mediareleases/newsid=1934768.html>